

# COME FUNZIONA L'ESPERANTO?



**Itala Esperantista Junularo**  
**Gioventù Esperantista Italiana**

**<http://iej.esperanto.it>**

**Edizione 1.1 - Aprile 2008**

# ALFABETO E PRONUNCIA

L'alfabeto è composto di 28 lettere. Ogni lettera ha sempre lo stesso suono, qualunque sia la sua posizione e senza tener conto delle altre lettere che la seguono o la precedono.

a b c **ĉ** d e f g **ĝ** h **ĥ** i j **ĵ** k l m n o p r s **ŝ** t u **ŭ** v z

Le lettere **ĉ**, **ĝ**, **ĥ**, **ĵ**, **ŝ**, **ŭ**, che possono apparire bizzarre ad un italiano, sono in realtà presenti in varie lingue slave.

L'accento cade sempre sulla penultima vocale.

# PARTI DEL DISCORSO

In esperanto, tutti i sostantivi terminano al singolare con la desinenza -o.

**Amiko:** amico

**Ĉevalo:** cavallo

**Lundo:** lunedì

Similmente, tutti gli aggettivi terminano in -a.  
Osserva in che modo questa regola rende l'esperanto molto più schematico dell'italiano.

**Amika:** amichevole

**Ĉevala:** equino, equestre, cavallino (tre forme equivalenti, ma non interscambiabili)

**Lunda:** "lunediale" (concetto elementare, ma non esprimibile in italiano)

# VERBI

**Tutti i verbi finiscono, all'infinito, in -i.  
Per formare il tempo presente, alla radice  
va aggiunta la desinenza -as. La stessa  
forma verbale vale per tutte le persone.**

**Iri andare**

**Mi iras io vado**

**Vi iras tu vai**

**Li/Ŝi iras lui/lei va**

**Ĝi iras esso va**

**Ni iras noi andiamo**

**Vi iras voi andate**

**Ili iras essi vanno**

**Tutti i verbi seguono questo paradigma.  
Compreso il verbo essere. Niente più  
'I am, you are, he is' da sapere a memoria!**

# PRONOMI PERSONALI

La regola della terminazione in -a per l'aggettivo è universale, e si estende anche ai pronomi personali.

<b>Mi</b>	<b>io</b>	<b>Mia</b>	<b>mio, mia</b>
<b>Vi</b>	<b>tu</b>	<b>Via</b>	<b>tuo, tua</b>
<b>Li</b>	<b>lui</b>	<b>Lia</b>	<b>suo, sua di lui</b>
<b>Ŝi</b>	<b>lei</b>	<b>Ŝia</b>	<b>suo, sua di lei</b>
<b>Ĝi</b>	<b>esso</b>	<b>Ĝia</b>	<b>suo, sua di esso</b>
<b>Ni</b>	<b>noi</b>	<b>Nia</b>	<b>nostro, nostra</b>
<b>Vi</b>	<b>voi</b>	<b>Via</b>	<b>vostro, vostra</b>
<b>Ili</b>	<b>loro</b>	<b>Ilia</b>	<b>loro (= di loro)</b>

# LESSICO

Il vocabolario dell'esperanto deriva principalmente (ma non esclusivamente!) dal greco, dal latino, dalle lingue romanze, dalle lingue germaniche e dalle lingue slave.



dal tedesco:

hundo (cane), da Hund  
tago (giorno), da Tag



dall'inglese:

jes (sì), da yes  
fajro (fuoco), da fire



dal russo:

celo (obiettivo), da tsel'  
vosto (coda), da xvost



dal greco antico:

kaj (e), da kai  
pri (circa), da perì



dal giapponese:

hajko (haiku)  
karaokeo (karaoke)

dal latino:

tamen (tuttavia)  
hodiaŭ (oggi), da hodie

# PREFISSI E SUFFISSI

Attraverso un ricco sistema di prefissi e suffissi, in esperanto si possono costruire velocemente e facilmente parole nuove.

## -eg- : accrescimento

Bona    buono  
Bela    bello  
Peti    chiedere

Bonega    ottimo  
Belega    bellissimo  
Petegi    supplicare

(in italiano occorre un'altra radice, perché "-issimo" non si può applicare ai verbi)

## -ej- : luogo

Lerni    imparare  
Atendi    aspettare  
Reto    rete (Internet)  
Babili    chiacchierare

Lernejo    scuola  
Atendejo    sala d'attesa  
Retejo    sito web  
Babilejo    chatroom

(in italiano serve una perifrasi)

(in italiano non esiste)

# PREFISSI E SUFFISSI

## mal- : contrario

Peza pesante  
Longe lungamente

Malpeza leggero  
Mallonge brevemente

## -ul- : individuo

Riĉa ricco  
Juna giovane

Riĉulo un riccone  
Junulo un giovane

## -ar- : insieme di oggetti

Homo essere umano  
Klavo tasto  
Arbo albero

Homaro umanità  
Klavaro tastiera  
Arbaro foresta

# PREFISSI E SUFFISSI

Osserva come l'uso di prefissi e suffissi rende superflua l'introduzione di ulteriori radici per esprimere concetti più complessi, senza per questo depauperare la lingua.

Sana sano

Malsana malato

Malsanulo un ammalato

Malsanulejo ospedale

Regi governare

Registo colui che governa

Registaro governo

# PAROLE COMPOSTE

L'esperanto è una lingua agglutinante; date due parole, sei sempre libero di unirle per formare un composto, a patto che il significato sia chiaro. Di fatto, allora, qualsiasi parola può essere considerata a sua volta un suffisso.

**Ĉefa (principale)**

+ Urbo (città) = Ĉefurbo (la capitale)

+ Rolo (ruolo) = Ĉefrolulo (il protagonista)

**Tago (giorno) + Libro (libro) = Taglibro (diario)**

**Reto (rete)**

+ Poŝto (posta) = Retpoŝto (posta elettronica)

+ Taglibro (diario) = Rettaglibro (blog)

# FORMAZIONE DI NUOVE PAROLE

**Vale anche il contrario! Ogni prefisso o suffisso può essere considerato, di fatto, una parola a sé.**

**Ejo** luogo  
**Ege** grandemente  
**Male** al contrario  
**Ulo** individuo

# AVVERBI

Gli avverbi derivati sono caratterizzati, in esperanto, dalla finale -e.

Rapida rapido



Rapide rapidamente

Piedo piede



Piede a piedi

Per per mezzo di  
Trajno treno



Pertrajne in treno

Laŭta alto (suono)  
Voĉo voce



Laŭtvoĉe ad alta voce

Ĉiu ogni  
Tago giorno



Ĉiutage quotidianamente

# NUMERI E NUMERALI

Ecco un prospetto dei numeri da 1 a 10 e dei rispettivi ordinali.  
Con le terminazioni -a, -o, -u è facile creare tutti i derivati.  
Quanto ci hai messo a imparare gli ordinali in latino o in inglese?

1	Unu	Unua	primo	Unuo	unità	Unue	innanzitutto
2	Du	Dua	secondo	Duo	coppia	Due	in secondo luogo
3	Tri	Tria	terzo	Trio	terzetto	Trie	in terzo luogo
4	Kvar	Kvara	quarto	Kvaro	quartetto	Kvare...	
5	Kvin	Kvina	quinto	Kvino	quintetto	Kvine...	
6	Ses	Sesa	sesto	Seso...	(sapresti		
7	Sep	Sepa	settimo	Sepo...	proseguire		
8	Ok	Oka	ottavo		in italiano?)		
9	Naŭ	Naŭa	nono				
10	Dek	Deka	decimo				